



Sotto l'albero, davanti a un presepe o in una piscina, il Natale ha sempre e comunque un potere particolare. Ad esempio quello di accomunare tutti (vincitori e vinti, organizzatori e partecipanti, vecchi e giovani) in un unico, indiscriminato applauso che ovviamente non disconosce le gerarchie di valori che qualsiasi evento tende fisiologicamente a creare ma le rende per così dire più sfumate, se non addirittura secondarie. Esattamente quanto accaduto, lo scorso sabato 16 dicembre nelle corsie della Cecchi di Torino, in occasione della "maratona acquatica" con cui la Libertas piemontese ha suggellato il suo intenso anno: un'edizione dei Campionati Regionali abbinata alle finali della Swimming Cup e valida anche come atto conclusivo del Circuito Provinciale 2022/23.

Si è trattato d'un pomeriggio di rara intensità sia dal punto di vista quantitativo (ben 74 le gare in programma: 62 individuali e 12 di staffetta) sia sotto il profilo della qualità. Due componenti che hanno viaggiato costantemente a braccetto, dimostrando ancora una volta come sia possibile, per un Ente di promozione sportiva, curare innanzitutto l'attività di base senza dover necessariamente rinunciare a coltivare le potenzialità agonistiche dei propri tesserati, qualunque sia la loro età e il livello tecnico già raggiunto. Alla Cecchi c'è infatti stato spazio per tutti: dagli ormai maggiorenni (classe 2004) agli emozionatissimi debuttanti nati nel 2017. Due le distanze su cui cimentarsi, a seconda della "carta d'identità natatoria": i 50 metri per le categorie Pesci Pilota, Allievi, Ragazzi, Juniores, Cadetti e Seniores e i 25 per Pesciolini, Piccoli e Giovanissimi.

Insomma, dal principiante all'aspirante campione, ciascuno ha avuto il suo meritatissimo momento di gloria e lo stesso vale spostando l'analisi sul piano delle società partecipanti: alcune presenti in massa e con atleti già ampiamente "collaudati" a questo livello, altre meno numerose ma non per questo rinunciarie o prive di individualità di spicco. Le differenti caratteristiche si sono inevitabilmente riflesse anche sulla graduatoria finale, ma nessuna delle

7 formazioni è tornata a casa senza robusti motivi di soddisfazione.

La parte del leone, anche in questa circostanza, è stata interpretata dalla SAFA2000, nettamente prima con 744 punti grazie a molti acuti (25 successi, quindi praticamente una gara su 3) ma anche a tantissimi piazzamenti di rilievo, sul podio e non solo. Molto incerta invece la lotta per il secondo posto nella quale alla fine l'ha spuntata di appena 4 lunghezze l'Alba Nuoto (328 punti e 17 vittorie) nei confronti della ESL Nuoto Torino Vigone (11 affermazioni). Un sabato da incorniciare anche per la locale Piscina Cecchi ESL, quarta a quota 268 (4 successi) e capace a sua volta di precedere di poco la Libertas Nuoto Rivoli (243 punti ma in ben 9 occasioni sul gradino più alto del podio). La doverosa carrellata di applausi comprende pure la Libertas Nuoto Chivasso, sesta con 157 punti e 5 medaglie d'oro e si conclude con la Project Sport Leinì, al debutto in questa competizione eppure già in grado di conquistare 3 singole affermazioni e totalizzare 146 punti.

Fin qui i numeri, come sempre eloquenti e comunque, nella fattispecie, tutt'altro che marginali. Ma la riuscita di simili manifestazioni, ci sembra giusto ribadirlo, prescinde sovente da essi perché comunque garantita dalla più infallibile delle ricette: lo sport con la S maiuscola, quello che rende felice chi lo pratica a prescindere dal risultato.